

Navi controllate da terra, il software si sviluppa

IB Marine "Primo passo verso le navi senza equipaggio"



- RIPRODUZIONE RISERVATA

+ CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSALA SPEZIA

29 settembre 2021 19:40 NEWS

(ANSA) - LA SPEZIA, 29 SET - Le navi si controllano da terra: è la nuova frontiera tecnologica e un passo verso le navi che navigheranno senza equipaggio a bordo. IB Marine ha messo a punto un software che consente alle compagnie di monitorare da remoto e gestire in contemporanea le funzioni dell'intera flotta, trasmettendo una massa continua di dati e informazioni per arrivare ad ottimizzare i tempi delle manutenzioni, o elaborare in tempo reale, vagliando tutti i parametri e le variabili, la rotta migliore da seguire in base alle condizioni meteo marine e la velocità e ancora, come gestire i consumi di carburante.

Tutto da una control room, una stazione di monitoraggio, a terra. "In ogni nave riesco a entrare dentro, me la porto in ufficio. Prendiamo i dati e li trasformiamo in informazioni" sintetizza Giampiero Soncini, ceo di IB Marine (società rapallese da poco entrata a far parte del gruppo norvegese Arribatec) che al Seafuture di La Spezia presenterà gli sviluppi più recenti del software lanciato già dal 2016, che prevede, ad esempio l'interazione con le mappe dei ghiacci per i passaggi a Nord Ovest e Nord Est nel mare Artico. "Abbiamo un software che preleva tutti i dati della nave e quelli meteorologici, i dati di navigazione, dell'apparato motore e li mette insieme e abbiamo elaborato degli algoritmi che ci permettono di verificare la gestione per cui ad esempio possiamo dire al comandante che sta navigando ad una velocità e ad un consumo che è al di fuori dei parametri, oppure consigliargli una rotta diversa per evitare un ciclone. Le valutazioni le fanno algoritmi matematici che esaminano 100 possibilità diverse in un secondo. Poi sarà comunque il comandante a decidere come usare le informazioni". continua Soncini che aggiunge "Mettendo tutto insieme alla fine dell'anno si arriva anche a 100 milioni all'anno di risparmio per grandi flotte". Dopo un 2020 di sofferenza legato al fatto che il fatturato era legato soprattutto alle crociere, IB Marine ha tre nuovi contratti con altrettante compagnie per un totale di 455 navi da "monitorare" da remoto. "Il monitoraggio in remoto è il primo passo

verso le navi senza equipaggio transpacifiche e transatlantiche - continua Soncini - che penso saranno abbastanza diffuse da qui a 20 anni e la norma, il 60-70% da qui a 30" (ANSA).